

Lecco Da domani a domenica 9 #leparolevalgono: incontri, laboratori, reading per esplorare il pianeta

La lingua racconta l'ambiente Al via il Festival Treccani

Le date

● La rassegna #leparolevalgono, il Festival Treccani della lingua italiana, quinta edizione, si svolgerà in varie sedi a Lecco da domani a domenica 9



● Nelle foto, dall'alto: Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori del Dizionario della lingua italiana Treccani, la cui nuova edizione sarà presentata al festival nel corso dell'incontro di domenica 9, alle ore 12; qui sopra, l'immagine della locandina del festival

● Il tema cui è dedicata questa edizione è l'ambiente, un concetto che sarà declinato con l'approfondimento di tre parole chiave: *cambiare, abitare e narrare*

di Ida Bozzi

La comprensione del nostro mondo passa attraverso la lingua, e le trasformazioni epocali in corso offrono l'occasione per riflettere sulle parole e i concetti di questo tempo: con una dedica al tema dell'«ambiente» si svolgerà a Lecco da domani fino a domenica 9 la rassegna «#leparolevalgono», Festival Treccani della lingua italiana.

La manifestazione, promossa e organizzata da Fondazione Treccani Cultura e Comune di Lecco, con il patrocinio del ministero della Cultura e di Regione Lombardia, si occuperà in ciascuna delle giornate di un aspetto diverso (indicato da una parola chiave) della questione ambientale. «Ambiente: parola che decliniamo nelle tre giornate — ha spiegato Romano Negri, presidente della Fondazione Treccani Cultura — secondo tre diverse modalità (*cambiare, abitare e narrare*),

avendo quali interlocutori privilegiati i giovani, a cominciare da quanti parteciperanno ai nostri laboratori. Sono convinto che questo festival possa costituire un contributo concreto

per lo sviluppo della città, nella direzione di un turismo che sappia coniugare bellezze paesaggistiche, spirito imprenditoriale e cultura». E ha ricordato l'impronta manzoniana nella città ospite e nella lingua italiana: «La presenza del festival anche quest'anno a Lecco costituisce una grande opportunità per tutta la città e il suo territorio. In primo luogo, perché è un riconoscimento del forte legame che unisce Lecco alla storia stessa della lingua italiana attraverso il romanzo che Alessandro Manzoni vi ambienta: un'opera in cui, leggendo le diverse stesure, comprendiamo come il grande scrittore fu capace di innovare profondamente la nostra lingua, recependo quel movimento di forte evoluzione di cui era al tempo stesso spettatore e protagonista».

Domani, prima giornata del festival, la parola chiave sarà *cambiare*, e gli incontri si occuperanno di cambiamento climatico, riscaldamento globale e altre minacce ambientali; sabato 8 la parola sarà *abitare* e gli eventi affronteranno il rapporto tra paesaggio e scelte abitative del futuro; e domenica 9 la chiave sarà il *narrare*, con incontri sulle radici linguistiche del termine e, in chiusura, la presentazione della nuova edizione del *Dizionario dell'Italiano Treccani*. Durante il festival anche i laboratori didattici



Eugenio Tibaldi (1977), *Marshy* (2022), Castelfidardo (An): opera site-specific vincitrice del Premio Casoli 2022

per le scuole secondarie del territorio, oltre a un corso di formazione per insegnanti.

La prima giornata, domani, si aprirà a Villa Manzoni con un ricordo dedicato al linguista Luca Serianni, scomparso il 21 luglio di quest'anno, nell'incontro *Parola*, con Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori del *Dizionario dell'italiano Treccani*. Nel pomeriggio, il tema del cambiamento ambientale animerà gli incontri *L'ambiente nelle epoche di crisi*, con la meteorologa Serena Giacomini e l'esperto di sicurezza ambien-

tale e risorse naturali Giulio Boccaletti, modera Alessio Giacometti (ore 17) e *Cultura della pace e conflitti: quale ruolo per la scienza*, con il filosofo della scienza Guglielmo Tamburrini e la giornalista Cecilia Sala (ore 18.30). La giornata chiude con un reading spettacolo nell'aula magna del Politecnico di Lecco, *Lettera a una ragazza del futuro*, con Concita De Gregorio ed Erica Mou (ore 21.30).

Dell'*abitare*, sabato 8, si occuperanno vari incontri fin dal mattino: sull'argomento *La crisi climatica e le consequen-*

ze sul Sud del mondo interverrà (in collegamento online) la principessa reale Marie-Esméralda del Belgio, scrittrice e giornalista particolarmente attiva sul fronte della difesa dell'ambiente, che dialogherà con la giornalista Mara Gergolet (ore 12); intorno al tema *Il ruolo dei giovani nella lotta per l'ambiente* parlerà Martina Comparelli, portavoce dei Fridays for future Italia (ore 15.30).

Ancora sabato 8, la lectio *Il senso dell'abitare, una grande opportunità per capire e conoscere* della psicologa Donatella Caprioglio, autrice del saggio *Nel cuore delle case. Viaggio interiore tra case e spazi mentali* edito da Il Punto d'Incontro (ore 17) e il dibattito *La perdita di suolo, il rapporto tra necessità abitative e paesaggio*, con Michele Munafò dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e con il fotografo Angelo Antolino, la storica dell'arte Anna Ottani Cavina e l'architetta e ricercatrice Bianca Felicori (ore 18.30). Sempre al Politecnico, la serata di spettacolo tra parole e musica con la cantautrice Carmen Consoli (ore 21.30).

Domenica 9, giornata sulle delle narrazioni dell'oggi, l'incontro con la rapper Chadia Rodriguez, che dialogherà con l'editor e scrittore Carlo Carabba e proporrà alcuni brani (ore 11), e in seguito la presentazione della nuova edizione del *Dizionario dell'italiano Treccani*: l'incontro con Paolo Di Paolo che dialogherà con i direttori dell'opera, Valeria Della Valle e Giuseppe Patota (ore 12) e a seguire l'intervento nella trasmissione di Radio3 *La lingua batte*, condotta da Paolo Di Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venezia

L'«Assunta» di Tiziano torna dopo il restauro



Dopo un restauro durato quattro anni, finanziato interamente da Save Venice, l'Assunta di Tiziano (sopra: un particolare) è tornata nella Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, a Venezia. Il capolavoro (commissionato all'artista nel 1516) è stato oggetto di un radicale intervento il cui obiettivo primario è stato la messa in sicurezza del dipinto (uno dei più estesi al mondo su tavola con i suoi 28 metri quadrati suddivisi su venti assi di legno di pioppo bianco) e il restauro della cornice lapidea. Tutti gli interventi sono stati eseguiti *in situ* per non sottoporre il capolavoro a eventuali stress ambientali.